

Verso il nuovo regolamento per gli impianti sportivi di Roma Capitale

La classificazione degli impianti (versione del 21 settembre 2016)

Facendo riferimento alle caratteristiche costruttive, è ipotizzabile una classificazione degli impianti di proprietà pubblica assumendo per le definizioni le norme CONI sull'impiantistica sportiva (in appendice).

Tipologie di impianto:

• **grandi impianti per l'intrattenimento sportivo**

impianti sportivi di grandi dimensioni e dotati di servizi abilitati anche allo svolgimento di manifestazioni agonistiche di interesse nazionale ed internazionale con la presenza di pubblico pagante.

Esempio: Stadio Flaminio, Palazzetto dello Sport, Bowling Brunswick, Ippodromo delle Capannelle.

• **impianti di tipo A**

impianti che hanno almeno 3 spazi per l'attività sportiva e un altro spazio di supporto oltre gli spogliatoi e siano in possesso anche di una tra le seguenti caratteristiche:

- i. posti spettatori (tribune omologate) con relativi servizi igienici,
- ii. foresteria con almeno 20 posti
- iii. attività commerciali e varie (comprese quelle ricreative), non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo, quali ad esempio locali per ristoro

Esempio: Fulvio Bernardini

• **impianti di tipo B**

impianti che hanno almeno 2 spazi di attività sportiva con relativi spogliatoi e siano in possesso anche di una sola delle seguenti caratteristiche:

- i. posti spettatori (tribune omologate) con relativi servizi igienici,
- ii. foresteria con almeno 20 posti
- iii. spazio per i servizi di supporto
- iv. attività commerciali e varie (comprese quelle ricreative), non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo, quali ad esempio locali per ristoro
- v. aree sussidiarie

Esempio: Roma UNO

• **impianti di tipo C**

impianti che hanno almeno 2 spazi di attività sportiva con relativi spogliatoi e siano in possesso anche di una sola delle seguenti caratteristiche

- a. spazio per i servizi di supporto
- b. aree sussidiarie

- impianti tipo D

piscine

- impianti di tipo E

impianti che hanno uno spazio di attività con relativi spogliatoi ed almeno un'area sussidiaria o uno spazio aggiuntivo

- impianti di tipo F

impianti aventi uno spazio di attività con relativi spogliatoi

A ciascuna tipologia dovrebbe corrispondere una regolamentazione che, almeno per alcuni aspetti, sia peculiare.

Tipo	Competenza	Durata
Grandi impianti	Giunta	secondo condizioni
Tipo A	Giunta	12 anni
Tipo B	Dipartimento	8
Tipo C	Dipartimento	8
Tipo D	Dipartimento	10
Tipo E	Municipio	6
Tipo F	Municipio	6

Appendice - riferimenti norme CONI sull'impiantistica sportiva

1) spazi per l'attività sportiva: è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto tipo campi all'aperto o al chiuso, piste, vasche

2) spazi per i servizi di supporto, comprendenti:

- a. spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi,
- b. primo soccorso, locali antidoping, ecc.;
- c. deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici;
- d. uffici amministrativi, atrii e disimpegni;

3) impianti tecnici: idrico, sanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, antincendio, ecc.;

4) spazi per il pubblico:

- a. posti spettatori (tribune) con relativi servizi igienici,
- b. posto di primo soccorso,
- c. parcheggi, percorsi, ecc.;

5) spazi aggiuntivi per:

- a. l'organizzazione sportiva, o per la formazione atletica, o per attività sociali,
- b. foresterie
- c. uffici vari
- d. attività commerciali e varie, non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo, quali ad esempio locali per ristoro
- e. attività ricreative o commerciali con relativi annessi servizi;

6) aree sussidiarie

- a. parcheggi per utenti e addetti
- b. spazi verdi e di arredo, ecc.